

ROMANELLI CARLO
C.da Codacchie, 93
66020 ROCCA SAN GIOVANNI (CH)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2010 - 0004367 del 17/02/2010

DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA DEL MINISTERO
DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Via dell'Arte, 16
00144 ROMA (RM)

DIREZIONE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE
DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA (RM)

RACCOMANDATA A.R.

Rocca San Giovanni, lì 01/02/2010

Oggetto: Progetto Ombrina Mare della Mediterranean Oil and Gas
(Concessione d 30 BC MD)

Gentile rappresentante del Ministero,

questo comunicato è per esprimere la mia contrarietà alla installazione della piattaforma Ombrina Mare come proposto dalla Mediterranean Oil and Gas in data 3 Dicembre 2009. Il progetto d30 BC-MD prevede l'estrazione di petrolio amaro e pesante a soli 6 km dalla costa di San Vito Marina. Oltre alla piattaforma ci sarà un impianto di desolfurazione, un mini-Centro Oli a mare, che incenerirà - per i prossimi 24 anni e ininterrottamente - idrogeno solforato ed altri scarti petroliferi. Sono questi pericolosi, visibili dalla costa e che si accompagnano a decine di chilometri sotterranee di tubature, e tonnellate di scarti, anche tossici, liquidi e gassosi.

La petrolizzazione del mare Abruzzese è in totale contrasto con l'attuale assetto della costa teatina, e stravolgerebbe tutta la nostra economia, basata sulla pesca, sul turismo di qualità e su un'immagine di territorio sano e sostenibile. Le attività proposte dalla MOG sono altamente pericolose per i rilasci quotidiani di inquinanti e per i rischi di incidenti - scoppi, incendi, urti con altre imbarcazioni che sarebbero devastanti per noi. All'interno della concessione esistono anche due zone di ripopolamento ittico, finanziate dall'UE.

Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto MOG e tutti gli altri a venire, in rispetto della costa teatina, della volontà popolare e della legislazione vigente.



In fede
Carlo ROMANELLI